



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ G. PASCOLI II ”

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Sec. di 1° grado ad Indirizzo Musicale

Via del Cassano – Rione dei Fiori - 80144 Napoli

Tel. 081/7310180 - Fax 081/2380549 @-mail: naic826005@istruzione.it – Pec: naic826005@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: NAIC826005 – Codice Fiscale: 80037220631

Codice Univoco: UFTYXI

www.istitutocomprensivopascoli2.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s 2017/2018

Responsabile del piano: Dirigente scolastico Prof.ssa Rosalba Matrone

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Rosalba Matrone	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano Coordinamento
Cecere Angela	Docente scuola Primaria Funzione Strumentale Area 1: PTOF e Valutazione	Responsabile azioni monitoraggio e valutazione. Referente delle azioni di comunicazione.
D' Adamo Maria	Docente Scuola Secondaria di I. grado	Responsabile azioni monitoraggio e valutazione. Referente delle azioni di comunicazione.
Scafuto Teresa	Docente scuola Primaria Collaboratore Vicario del Dirigente	Responsabile azioni monitoraggio e valutazione. Referente delle azioni di comunicazione.
Sorrentino Gaetana	Docente Scuola dell'Infanzia	Responsabile azioni monitoraggio e valutazione. Referente delle azioni di comunicazione.
Torino Giuseppina	Docente scuola Primaria	Responsabile azioni monitoraggio e valutazione. Referente delle azioni di comunicazione.

Sezione 1. Premessa al PdM

L'azione di miglioramento delle istituzioni scolastiche si configura nel Sistema Nazionale di Valutazione come un percorso che mira all'individuazione di una linea strategica e di pianificazione da mettere in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nel RAV. Gli interventi di miglioramento che si pongono in atto hanno dunque la finalità di agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Sono chiamati ad individuare e a definire le attività di miglioramento il Dirigente scolastico quale responsabile della gestione del processo di miglioramento che valorizza le risorse interne, individuando e responsabilizzando i docenti con competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM. Il Dirigente Scolastico è coadiuvato dai membri del nucleo interno di valutazione, individuati con sua nomina e devono: favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento; incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione; promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il Nucleo Interno di valutazione attraverso la predisposizione del RAV ha identificato gli elementi di forza e di debolezza della realtà scolastica, tale documento costituisce un ineludibile punto di partenza e di riferimento per individuare gli obiettivi strategici di miglioramento rilevanti, misurabili e valutabili. Tali obiettivi formano l'oggetto di un piano di miglioramento (PdM) che precisa alcuni risultati attesi espressi in termini misurabili e controllabili facendo riferimento ad indicatori. Il punto di partenza per la stesura del presente documento è la sezione 5 del RAV in cui la scuola ha indicato alcuni obiettivi che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità, individuando così specifiche aree su cui agire e determinati obiettivi di processo da perseguire. Per ciascuno degli obiettivi di processo rilevati vengono individuate e definite azioni specifiche e mirate per raggiungere i traguardi scelti. La valutazione, condivisione e diffusione dei risultati emersi alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione costituirà la tappa finale del processo di miglioramento.

Tabella1. Individuazione delle priorità

PRIORITA' Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica	TRAGUARDI Acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle regole basilari della convivenza civile universalmente riconosciute	MOTIVAZIONE Garantire percorsi di educazione alla legalità tesi alla promozione di una cultura dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità come opportunità di arricchimento e di pretensione verso la tolleranza e l'integrazione, condizione necessaria per un atteggiamento consapevole dei futuri cittadini europei.
Qualità degli apprendimenti - risultati nelle prove standardizzate (invalsi).	Miglioramento del punteggio di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria, italiano e matematica e inglese nella secondaria di 1° grado	Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi e nelle classi per tendere ad un miglioramento degli apprendimenti.
Riduzione della dispersione scolastica	Incremento della frequenza per contrastare la dispersione	Garantire percorsi di recupero in orario curricolare ed extra curricolare.

Tabella 2. Connessione tra obiettivi di processo e azioni previste

<p>AREA DI PROCESSO Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e democratica tesa a promuovere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza</p>	<p>OBIETTIVI DI PROCESSO Implementazione di percorsi formativi fondati sulla trasversalità per lo sviluppo e l'integrazione di competenze civiche e sociali</p>	<p>AZIONI PREVISTE Realizzare momenti didattici di cooperative learning e di ricerca-azione per gruppi mobili su tematiche relative alla cittadinanza attiva e democratica ed alla legalità. Adesione alla campagna di sensibilizzazione "Generazioni connesse" con il progetto: "Smaschera e...MOSTRA il bullo". Incontri di informazione e formazione con Psicologi e rappresentanti delle Forze dell'ordine per prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo. Partecipazione a concorsi sulla tematica del bullismo e della legalità. Manifestazione (2^a edizione) per non dimenticare le vittime innocenti di camorra: "Una voce per la legalità". Attività motorie e sportive ("Sport di classe"- "Psicomotricità" con esperti esterni Ares). Progetto Inclusione "Rom Sinti e Camminanti". Progetto Area a rischio "Regoliamoci o arrevutam?", percorsi formativi pomeridiani sul tema della legalità. Commemorazione vittime del quadrivio di Secondigliano 23 gennaio 1996. Giornata della memoria in ricordo della Shoah.</p>
<p>Ampliamento dell'offerta formativa Qualità degli apprendimenti</p>	<p>Rafforzare il curricolo verticale soprattutto nelle discipline oggetto di rilevazione Invalsi e in quelle trasversali in modo da individuare le criticità su cui lavorare verticalmente.</p>	<p>Attivare un gruppo di lavoro che predisponga prove di ingresso, in entrata, in itinere, in uscita per valutare gli apprendimenti.</p>
		<p>Predisporre griglie di valutazione (Rubriche valutative) per le competenze chiave e per quelle d'Istituto.</p>
		<p>Progetti extrascolastici che prevedano potenziamento e recupero con riferimento specifico delle discipline italiano, matematica e inglese.</p>

<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</p>	<p>Valorizzazione della scuola come luogo piacevole di formazione, intesa come comunità educante. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Comprendere i motivi dell'abbandono ad anno avviato. Ampliamento del tempo scuola con i docenti in organico di potenziamento. Funzione Strumentale per la dispersione scolastica. Monitoraggio dispersione scolastica. Progetti: "Aree a rischio", "Sport di classe", "Mens (a) sana in corpore sano".</p>
---	---	---

Tabella 3 . Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)
1	Implementazione di percorsi formativi fondati sulla trasversalità per lo sviluppo e l'integrazione di competenze civiche e sociali.	4	4
2	Rafforzare il curricolo verticale soprattutto nelle discipline oggetto di rilevazione Invalsi e in quelle trasversali in modo da individuare le criticità su cui lavorare verticalmente.	4	3
3	orientamento strategico e organizzazione della scuola	3	3

Tabella 4. Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità strategiche

<p>AREA DI PROCESSO Valorizzazione della scuola come Comunità attiva e democratica tesa a promuovere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza</p>	<p>OBIETTIVI DI PROCESSO Implementazione di percorsi formativi fondati sulla trasversalità per lo sviluppo e l'integrazione di competenze civiche e sociali.</p>	<p>PRIORITA' STRATEGICHE Incrementare il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Sviluppare una cultura dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità come opportunità di arricchimento.</p>
<p>Progettazione della didattica e della valutazione degli studenti (miglioramento di progettazione didattica).</p>	<p>Rafforzare il curriculum verticale soprattutto nelle discipline oggetto di rilevazione Invalsi e in quelle trasversali in modo da individuare le criticità su cui lavorare verticalmente.</p>	<p>Ampliare la consapevolezza dell'utilità delle prove e la ricaduta delle stesse, attraverso l'analisi dei risultati e la progettazione delle azioni didattiche e formative, sui risultati scolastici degli studenti</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Presenza di atteggiamenti positivi da parte dei singoli alunni</p>

Sezione 2. La linea strategica del Piano di Miglioramento

Tabella 5. Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Implementazione di percorsi formativi fondati sulla trasversalità per lo sviluppo e l'integrazione di competenze civiche e sociali.	Acquisizione di comportamenti più responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle regole e della legalità.	Rilevazione di note e provvedimenti disciplinari in base a quanto stabilito nel Regolamento disciplinare dell'Istituto Comprensivo. Rilevazione di eventuali episodi di bullismo.	Giornale di classe. Registri del Consiglio di classe.
2	Rafforzare il curricolo verticale soprattutto nelle discipline oggetto di rilevazione Invalsi e in quelle trasversali in modo da individuare le criticità su cui lavorare verticalmente.	Comunicare agli alunni il significato, gli obiettivi e le finalità delle prove per dare valore e significato alla partecipazione alle prove stese.	Percentuale di presenza in aumento durante lo svolgimento delle prove invalsi	Restituzione risultati prove invalsi.
3	Valorizzazione delle risorse umane	Contrastare la dispersione scolastica	Diminuzione di assenze	Monitoraggio delle assenze mensile

Tabella 6. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno nella scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno nella scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno nella scuola a lungo termine
Realizzazione di momenti di cooperative learning e di ricerca-azione per gruppi mobili su tematiche relative alla cittadinanza attiva e democratica e alla legalità.	Rafforzare le competenze trasversali. Diminuzione di casi di bullismo	Nessuno	Acquisizione di comportamenti responsabili nella Comunità scolastica
Progetti extrascolastici che prevedano potenziamento e recupero con riferimento specifico delle discipline italiano, matematica e inglese.	Miglioramento delle competenze linguistiche e scientifiche.	Nessuno	Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate
Presenza della Funzione Strumentale per la dispersione	Miglioramento della frequenza scolastica	Nessuno	Presenza assidua a scuola.

Sezione 4 : Svolgimento azioni di miglioramento

ATTIVITA'	SVOLGIMENTO ATTIVITA'									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Percorsi di educazione alla legalità. Adesione alla campagna di sensibilizzazione Generazioni connesse			X	X	X	X	X	X	X	X
Corso di lingua inglese.								X	X	X
Progetto Aree a rischio		X	X	X						

Sezione 5. Azioni di diffusione dei risultati del Piano

Strumenti di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola	
Strumenti	Destinatari
Dipartimenti	Alunni
Consigli di classe	Docenti
Collegio dei docenti	Docenti
Consiglio d'istituto	Famiglie

Strumenti di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola	
Strumenti	Destinatari
Sito Web	Famiglie Studenti Enti territoriali Associazioni stakeholders

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rosalba Matrone

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c.2 D. Lgs. 39/1993)